

Delibera n. **75/2014** del Senato Accademico del **08/04/2014**

pag. 1/4

OGGETTO: Definizione dei criteri di ripartizione del budget per le esigenze della didattica per l'anno accademico 2014 - 2015.

N. o.d.g.: 07/08	Rep. n. 75/2014	Prot. n. 9225	UOR: UFFICIO BILANCIO, FISCALE E COORDINAMENTO DIPARTIMENTI
------------------	-----------------	---------------	---

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO	X				Paolo PASCUCCI	X			
Debora CAPORALE	X				Piero TOFFANO	X			
Micaela DI GIACOMO	X				Flavio VETRANO	X			
Piergiuseppe GABALLO	X				Enrico MORONI	X			
Orazio CANTONI	X				Roberta BOCCONCELLI	X			
Riccardo CUPPINI	X				Lucia Anna Maria POTENZA				X
Ilario FAVARETTO	X				Salvatore RITROVATO	X			
Graziella MAZZOLI	X				Carmela NICOLETTI	X			
Nicola PANICHI	X				Vincenzo POMPILIO	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giancarlo Ferrero e il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi.

Con delibera n. 93 del 17 aprile 2013 Il Senato Accademico aveva deliberato i seguenti criteri di ripartizione del budget per le esigenze della didattica per l'a.a. 2013/2014:

1. di costituire quale misura di bilanciamento a livello di Ateneo che consenta la parziale compensazione fra corsi, un "fondo di riserva" di 496 ore per interventi mirati di salvaguardia dovuti a circostanze particolari e gestito direttamente ed esclusivamente dal Rettore;
2. di considerare i corsi di studio in ordine crescente prevedendo un intervento di compensazione attraverso il "fondo di riserva" per i primi 11 dei 24 corsi totali con un saldo negativo delle ore di docenza a contratto in base al vincolo del 30%; la compensazione, tuttavia non sarà totale in quanto i corsi con disavanzi dovranno apportare in ogni caso un intervento di riduzione pari al 22%, mentre i corsi non sottoposti al vincolo del 30% dovranno rispettare il limite delle ore di contratto erogate nell'a.a. 2012/2013.
3. di prevedere le seguenti modalità per la retribuzione dei ricercatori:
 - i primi 6 cfu di attività didattica verranno retribuiti per un importo pari a € 400,00 per ogni cfu oltre agli oneri di legge;
 - nel caso in cui i ricercatori intendano usufruire della retribuzione aggiuntiva sui propri fondi di ricerca, sarà loro attribuito un compenso pari a € 150,00 a cfu al netto degli oneri di legge unicamente per i primi 6 cfu destinando tutta la parte eccedente i primi 6 cfu, al finanziamento dell'attività di ricerca.
4. di dare discrezionalità alle Scuole afferenti al medesimo Dipartimento di modificare la distribuzione delle ore per la docenza a contratto tra i corsi di laurea in esse incardinati, purché il totale delle ore ad esse riconducibili resti invariato;
5. di stabilire che le ore di insegnamento svolte dai ricercatori non possono essere superiori a 60, ferma restando la possibilità per il ricercatore di svolgere ulteriore attività didattica a seguito di procedura di selezione indetta con apposito bando, ed in alternativa ad un contratto e-

Delibera n. **75/2014** del Senato Accademico del **08/04/2014**

pag. 2/4

sterno con un compenso pari a € 25,00 per ogni ora di lezione; tali ulteriori ore non possono in ogni caso superare il limite massimo delle ore di docenza a contratto assegnate alla Scuola.

6. di assegnare ai dipartimenti una somma da utilizzare per i fondi di ricerca destinati ai ricercatori che svolgono attività didattica per oltre 6 cfu. Il Dipartimento deciderà come ripartire la somma tra i ricercatori che ne hanno diritto con apposita comunicazione;
7. di assegnare alle scuole un ulteriore fondo per la didattica che può essere utilizzato sia per aumentare il trattamento economico dei contratti (sempre nel rispetto del limite delle ore di docenza a contratto assegnate a ciascuna Scuola) sia per retribuire i ricercatori, fermo restando che complessivamente i ricercatori di una scuola non possono superare il numero di ore di attività didattica effettuate nell'a.a. 2012-13.
8. Alla presente deliberazione vengono allegare le tabelle con le indicazioni delle ore di docenza a contratto assegnate alle singole Scuole afferenti ai Dipartimenti. ""

Il Senato Accademico è chiamato oggi a definire i criteri di ripartizione del budget per le esigenze della didattica per l'anno accademico 2014-15.

La Commissione per la definizione dei criteri di assegnazione del budget per la didattica ai dipartimenti per l'anno 2014/2015, nominata con D.R. n. 30 del 24 gennaio 2014, in data 26 febbraio 2014 ha concluso i propri lavori ed ha proposto i seguenti criteri:

""La commissione nominata dal Senato per la definizione dei criteri per la ripartizione del budget per la didattica dell'a.a. 2014-15 ha concluso i suoi lavori formulando la seguente proposta:

""La commissione propone al Senato che le somme attribuite dal Cda per la didattica siano ripartite tra le scuole in base agli stessi criteri adottati lo scorso anno. Propone inoltre che:

- Dalla somma totale da ripartirsi in base al numero di corsi vengano scorporati 40.000 € da assegnare ai laboratori
- Qualora il Cda decidesse di tenere invariato lo stanziamento complessivo per i contratti, considerato che il costo delle ore di contratto previste subisce un incremento di circa il 10% per i contributi da versare all'INPS, il differenziale di costo venga recuperato riducendo per un pari importo in primo luogo lo stanziamento per il numero dei corsi e, per la parte rimanente, lo stanziamento attribuito in base al rapporto docenti/studenti
- Nel caso in cui le somme assegnate per i ricercatori non venissero interamente spese per la loro retribuzione o per fondi di ricerca loro assegnati, i dipartimenti possano destinarle ad altre spese per la didattica, compreso il funzionamento dei laboratori."

Urbino, 26 febbraio 2014

f.to Prof. Giancarlo Ferrero

f.to Prof. Riccardo Cuppini (in sostituzione del prof. Orazio Cantoni)

f.to Prof. Paolo Pascucci

f.to Prof. Piero Toffano

f.to Dott. Luigi Bottegghi "".

Il Senato Accademico

Delibera n. **75/2014** del Senato Accademico del **08/04/2014**

pag. 3/4

- visto lo Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con D.R. n. 138/2012 del 2 aprile 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 89 del 16 aprile 2012;
- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- considerata la necessità di procedere alla determinazione del budget necessario a coprire le esigenze di programmare l'attività didattica per l'a.a. 2014/2015;
- a salvaguardia dell'offerta formativa già istituita per l'anno accademico 2014/15;
- ferma restando la necessità di approfondire ulteriormente i dati di riferimento circa il numero delle ore di didattica "a contratto", riconducibili alle Scuole afferenti ai vari Dipartimenti;
- considerata inoltre la necessità di venire incontro alle esigenze dei ricercatori a tempo indeterminato che svolgano attività didattica e che desiderino destinare quanto più possibile della propria retribuzione aggiuntiva sui fondi destinati alla ricerca;
- visto il verbale in data 26 febbraio 2014 della Commissione incaricata di definire i criteri per la ripartizione del budget per la didattica per l'a.a. 2014/2015;
- in esito alla discussione intervenuta;
- sentito il Direttore Generale;

delibera

1. di costituire quale misura di bilanciamento a livello di Ateneo che consenta la parziale compensazione fra corsi, un "fondo di riserva" di 300 ore per interventi mirati di salvaguardia dovuti a circostanze particolari e gestito direttamente ed esclusivamente dal Rettore;
2. di considerare i corsi di studio in ordine crescente prevedendo un intervento di compensazione attraverso il "fondo di riserva" con un saldo negativo delle ore di docenza a contratto in base al vincolo del 30%; la compensazione, tuttavia non sarà totale in quanto i corsi con disavanzi dovranno apportare in ogni caso un intervento di riduzione, mentre i corsi non sottoposti al vincolo del 30% dovranno rispettare il limite delle ore di contratto erogate nell'a.a. 2013/2014.
3. Per quanto concerne la retribuzione dei ricercatori:
 - Di prevedere che le prime 60 ore di didattica dei ricercatori possano essere retribuite e debbano essere stabiliti criteri omogenei nella definizione della retribuzione;
 - Di prevedere che i ricercatori possano optare per ricevere la retribuzione aggiuntiva sui propri fondi di ricerca. In questo caso sarà loro attribuito un compenso pari a € 150,00 a cfu al netto degli oneri di legge unicamente per i primi 6 cfu destinando tutta la parte eccedente i primi 6 cfu, al finanziamento dell'attività di ricerca.
4. di dare discrezionalità alle Scuole afferenti al medesimo Dipartimento di modificare la distribuzione delle ore per la docenza a contratto tra i corsi di laurea in esse incardinati, purché il totale delle ore ad esse riconducibili resti invariato;
5. di stabilire che le ore di insegnamento svolte dai ricercatori non possono essere superiori a 60, ferma restando la possibilità per il ricercatore di svolgere ulteriore attività didattica a seguito di procedura di selezione indetta con apposito bando, ed in alternativa ad un contratto esterno con un compenso pari a € 25,00 per ogni ora di lezione; tali ulteriori ore non possono in ogni caso superare il limite massimo delle ore di docenza a contratto assegnate alla Scuola.
6. di assegnare ai dipartimenti una somma da utilizzare per i fondi di ricerca destinati ai ricercatori che svolgono attività didattica per oltre 6 cfu. Il Dipartimento deciderà come ripartire la

Delibera n. **75/2014** del Senato Accademico del **08/04/2014**

pag. 4/4

somma tra i ricercatori che ne hanno diritto con apposita comunicazione;

7. di assegnare alle scuole un ulteriore fondo per la didattica che può essere utilizzato sia per aumentare il trattamento economico dei contratti (sempre nel rispetto del limite delle ore di docenza a contratto assegnate a ciascuna Scuola) sia per retribuire i ricercatori, fermo restando che complessivamente i ricercatori di una scuola non possono superare il numero di ore di attività didattica effettuate nell'a.a. 2013/14.
Tale fondo per la didattica sarà rapportato al numero di ricercatori che nell'anno accademico 2013 – 2014 hanno effettivamente svolto attività didattica.
 8. dalla somma totale da ripartirsi in base al numero di corsi vengano scorporati 40.000 € da assegnare per il funzionamento dei laboratori didattici;
 9. nel caso in cui le somme assegnate per i ricercatori non venissero interamente spese per la loro retribuzione o per fondi di ricerca loro assegnati, i dipartimenti possano destinarle ad altre spese per la didattica, compreso il funzionamento dei laboratori.
-